

Segreteria Nazionale

00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL: nazionale@snad.info
 Sito Web www.snad.info



SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

NOTIZIARIO n.55/2005

Prot.n. 0302/S.N.

Roma, 15 giugno 2005

(nota a cura di Giancarlo PITTELLI)

ANCORA SULLA RIQUALIFICAZIONE

Facciamo il punto della situazione

Pervengono quasi quotidianamente a questa Segreteria Nazionale richieste di informazioni in merito al tanto atteso processo di riqualificazione del personale civile, che stenta purtroppo a decollare. Siamo infatti già a giugno, e, a tutt'oggi, nessuno dei "bandi" che erano stati preannunciati per "marzo/aprile 2005" ha purtroppo visto la luce. E' utile pertanto una messa a fuoco della situazione, allo scopo di fornire ai colleghi alcuni chiarimenti al riguardo.

1. I percorsi di riqualificazione professionale, da tempo realizzati presso altre Amministrazioni dello Stato, nella nostra Amministrazione sono diventati praticabili solo di recente, dopo la conclusione dei corsi concorsi (giugno 2004) e l'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale (30 novembre 2004).
2. Il Ministro Martino ha firmato in data 28.12.2004 l' "Atto di programmazione triennale 2005-2007 del fabbisogno del personale" (successivamente inviato alla Funzione Pubblica in data 30.12.2004), dal quale si evince il fabbisogno complessivo di 16.320 unità nel triennio in questione, da coprire con il reclutamento dall'esterno per il 30% (4833 unità) e per il restante 70% con le procedure di riqualificazione (11487 unità).

Guardando però all'interno delle diverse posizioni economiche, si vede come la ripartizione interno/esterno sia stata configurata in modo diverso, prevedendo per l'accesso dall'interno alla posizione B2 la percentuale massima dell'85% (9719 unità), al fine di consentire il maggior numero possibile di riqualificazioni dalla posizione B1 che, come è oggi a tutti evidente, presenta oltre 9000 esuberi! Zero accessi dall'interno, invece, per il prossimo triennio, alla posizione B1 (dunque oltre 2600 esuberi in A1 non troveranno alcuno sbocco), mentre sono previsti n. 1375 accessi dall'interno (50%) alla posizione B3.

Nell'area C, pochissimi gli accessi dall'interno alla posizione C1 (solo 137 posti, il 10%!) e pochi alla posizione C2 (103 posti, pari al 40%); per il C3 è prevista una riserva totale per gli accessi dall'interno, ma il TAR Lazio la pensa diversamente (vedasi recente sentenza in merito alla riqualificazione del Ministero Giustizia) e poi, più recentemente, anche la Consulta si è espressa in tal senso (sentenza n. 159/2005).

Dunque, priorità assoluta alla riqualificazione per la posizione B2, per il resto si vedrà: questo in buona sostanza l'approccio dell'Amministrazione, che però lascia il fianco scoperto su alcuni fronti (problema esuberi dei terzi livelli, possibili iniziative ricorsuali, etc, etc...).

3. Il finanziamento dei percorsi formativi, come noto, è, per i passaggi interni, a carico del FUA. L'accordo del 15 febbraio 2005 (sottoscritto in via definitiva il 23 maggio u.s.) prevede €16.550.214 sottratti dal FUA e destinati alle riqualificazioni interne, e pesa sul FUS per oltre 350 euro in meno pro capite per ciascun dipendente civile (anche di un terzo livello!). La nostra O.S. non è stata d'accordo su questa scelta, tenuto conto che il Ministro Martino si era impegnato a reperire 25 milioni di euro per finanziare il processo di riqualificazione...ne

sono arrivati solo 5 e solo per il 2005! Dovremo rilanciare la nostra iniziativa, dunque, perchè non crediamo sia giusto finanziare la riqualificazione interna con l'attuale dotazione del FUA. Nessun euro è invece allo stato disponibile per i passaggi da area ad area ... e allora come si intende risolvere il problema dei terzi livelli? Come si faranno a realizzare i passaggi da area ad area attesi da tanta parte del personale civile? Anche su questo, dovremo avviare una forte iniziativa politica! L'Amministrazione deve trovare i soldi per finanziare la riqualificazione esterna!

4. I passaggi interni alle aree verranno realizzati attraverso corsi di riqualificazione di diversa durata (come per i precedenti concorsi, si tratterà probabilmente di una settimana per l'area B e 2 settimane per l'area C), organizzati presumibilmente a livello decentrato, per l'accesso ai quali sarà necessaria una "selezione per titoli", tenuto conto del prevedibile eccesso di domanda rispetto all'offerta dei posti da coprire.

I titoli valutabili sono quelli previsti dal C.C.N.I. Difesa, così come modificato ed integrato dall'accordo nazionale del 15 febbraio 2005, che la nostra O.S. non ha ritenuto allora di sottoscrivere perché la quasi totalità delle nostre obiezioni non hanno trovato risposta all'interno dell'accordo. In particolare avevamo segnalato:

- la necessità di maggiori specificazioni in merito ai titoli di studio (debbono essere attinenti al profilo professionale di appartenenza?) e dei corsi di formazione (per esempio sono sullo stesso piano i "corsi base" e quelli più specialistici?);
- l'inderogabile necessità di rivedere la questione "mansioni superiori svolte alla data del 31.12.1998 o precedentemente conferite" per evitare la riproposizione del modello "corso-concorso" e, con esso, dei problemi che si sono presentati durante i corsi-concorsi. Rivedere la questione dei punteggi legati alle mansioni superiori costituisce per noi un punto ineludibile e irrinunciabile perchè vorremmo, se possibile, come già detto in un nostro precedente Notiziario, evitare una riqualificazione con "figli" (ci potrebbe essere chi in pochi anni fa salti di più livelli) e "figliastri" (ci potrebbe essere chi non beneficerà di alcuna progressione, né prima con i corsi concorsi, né dopo con la riqualificazione);
- la necessità di chiarire bene la questione "idoneità conseguita nei corsi-concorsi interni...", tenuto conto che l'Amministrazione ci aveva prospettato che i 3 punti sarebbero stati riconosciuti solo ai lavoratori con corso di riqualificazione già fatto, il che significherebbe di fatto azzerare questo "titolo";
- siccome si andrà quasi inevitabilmente incontro a ricorsi e dunque a contenziosi, con quali risorse si farà fronte ad eventuali necessità ed obblighi? Anche qui con il FUA?

Queste le nostre obiezioni alla "tabella" che l'Amministrazione ci ha sottoposto nel febbraio scorso e che, per i motivi sopra evidenziati, non ci siamo sentiti allora di sottoscrivere.

Va in ogni caso opportunamente evidenziato che, ancorché non sottoscritti da alcune OO.SS. tra cui l'FLP, gli accordi del 15 febbraio precedentemente richiamati (nuova tabella per i passaggi interni e finanziamento con il FUA) sono pienamente operativi. C'è allora da chiedersi: come mai non si è rispettata la tabella di marcia? Come mai non si esce dallo stallo? Come mai questi benedetti bandi non partono?

Probabilmente qualche problemino c'è davvero, e magari è proprio tra quelli che FLP aveva a suo tempo evidenziato...

Seguiremo naturalmente tutti gli sviluppi della vicenda e ne daremo conto come al solito a tutti i lavoratori.

Fraterni saluti.

La Segreteria Nazionale